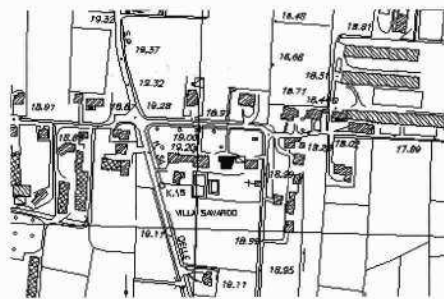


PD 285
Villa Savardo, Vittadello

Comune: Massanzago
 Via Decima, 1

Irvv 00003614 Ctr 127 NO



La villa è inserita in un ampio parco ed era in origine di proprietà della famiglia Baglioni; costruita praticamente in asse al palazzo comunale, al quale era collegata da una strada che univa gli ingressi, aveva probabile funzione di residenza per gli ospiti. La suddivisione dei terreni agricoli, che ha smembrato i possedimenti, e le necessità di traffico ed urbanizzazione, che hanno modificato il corso dell'antica strada, hanno destrutturato il contesto e rese indipendenti le due unità.

La villa ha impianto seicentesco, elevata di due piani e soffitte su pianta pressoché quadrata, con vano mediano passante su cui si aprono due stanze per lato. La scala è posta in una cellula tra i vani del lato a sinistra dell'ingresso principale. Il sottotetto, in origine utilizzato come granaio, è occupato da un'unica grande stanza con la travatura di sostegno del tetto in capriate lignee a vista. La forometria originaria, che gli attuali proprietari intendono ripristinare, era architravata, successivamente trasformata con l'inserimento di una lunetta a pieno sesto. Solo la trifora mediana del piano nobile era, ed è, archivoltata, aperta su un terrazzino con balaustra in pietra a colonnine, con arco mediano su pilastri a base quadrata. Il prospetto principale presenta, oltre la linea di gronda, un timpano semicircolare in corrispondenza della partizione mediana.

Durante l'Ottocento l'immobile viene ampliato ed abbellito secondo i canoni del tempo, con l'inserimento, all'angolo nord-est, di una doppia torretta merlata, con volumi a differente altezza, cui si accede attraverso una porta inserita in un arco a sesto acuto. Similmente, alla villa viene accostato, nel lato opposto, un corpetto ad un solo piano terrazzato, sul cui spigolo estremo viene riproposta una decorazione a merlatura.



A destra della villa sorge la barchessa, aperta al centro in una doppia arcata con sesto pieno inserita tra due ali chiuse, coperta a capanna; l'antica adiacenza ad un solo piano, interposta tra questa e la villa, è stata restaurata e trasformata in deposito attrezzi da giardinaggio, pur essendone state mantenute le dimensioni sia in pianta che in alzata.

A sinistra della villa è stato costruito un corpo ad essa simmetrico, a servizio della piscina.

All'interno del parco, ma con ingresso dalla strada laterale, si erge una cappellina. L'edificio, ancora consacrato, ha origini trecentesche: ha pianta rettangolare a tre navate, con piccola abside semicircolare, e copertura a capanna nella navata centrale ad una sola falda ai lati, più bassi. Tutte le falde posano su una cornice in laterizio a dentelli di fattura tardo gotica. Il portale di ingresso è architravato con cornice soprastante modanata ed è sormontato da una lunetta ora cieca. Le due finestre delle navate laterali sono archivoltate a pieno sesto, mentre ai fianchi illuminano gli interni lunghe e strette aperture terminanti ad arco acuto.



La partitura mediana della facciata meridionale
 La chiesetta
 La villa vista da nord
 La barchessa